

**Periodico quadrimestrale  
A cura del Comitato Paritetico  
territoriale per la prevenzione infortuni,  
l'igiene e l'ambiente di lavoro di Como**

Direttore responsabile: **Romano De Palo**

Anno 18 - N. 1 FEBBRAIO 2003 - Sped. in abb. post. - Art. 2 - Comma 20/C - Legge 662/96 - Filiale di Como

Direzione, Redazione, Amministrazione: Como, via T. Ciceri, 16 - Tel. 031/33.70.170

Autorizzazione Tribunale di Como n. 22/86 del 6-10-1986 - Stampa: CESARENANI srl - Via Provinciale per Lecco, 825 - 22030 Lipomo (COMO)

## Sommario

*L'Angolo Tecnico tratta il resoconto dell'indagine relativa alla rimozione del cemento amianto curata dall'A.S.L. di Como. Inoltre l'iniziativa (il Kit antinfortunistico) della Cassa Edile in collaborazione con gli organismi paritetici, a proposito del D.P.R. 447 5 ottobre 2001...*

*All'interno la pagina degli R.L.S.T. (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di ambito Territoriale) della provincia di Como, il modulo per l'adesione al servizio e il calendario della presenza in sede.*

*Il quiz fotografico, l'elenco dei premiati, la soluzione del numero precedente e le foto dell'ultima premiazione. Il numero verde del C.P.T. e l'adesivo utile. Infine l'angolo della posta.*

*Con l'occasione Vi porghiamo i migliori auguri di buon 2003 con la speranza che abbiate passato un felice Natale.*

*Buona lettura.*

*Scriveteci e seguitemi sempre numerosi e arriverci al prossimo numero.*

**Il Direttore**

## ANGOLO TECNICO

# La prevenzione del rischio amianto

Informiamo che l'A.S.L. (Azienda Sanitaria Locale) - Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro - di Como ha portato a termine un'indagine relativa alla rimozione di cemento amianto nella nostra Provincia.

Relazione curata dai tecnici **Mario Fanetti, Luca Giordani, Wladimiro Graziani, Raffaele Salvatori, Antonino Sidoti.**

Tali risultati sono stati presentati, dai Responsabili del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L., in **una riunione** tenuta il giorno **28 novembre 2002** alle ore 16,00 presso la sede del Collegio delle Imprese Edili, Via Briantea 6 - Como.

Introduzione del dott. Lamberto Settimi (responsabile dell'A.S.L. di Como)



articolo a pag. 2

# LA PREVENZIONE DEL RISCHIO AMIANTO

## RIMOZIONE DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

### ESPOSIZIONE DATI

#### 1.

Nella prima fase del progetto è stato costituito un archivio delle imprese adette alla rimozione di materiali contenenti amianto, da questo archivio abbiamo rilevato che le imprese del territorio della provincia sono 85 con l'utilizzo di 325 addetti.

Abbiamo individuato nelle operazioni di bonifica, quali ad esempio le rimozioni di coperture, le rimozioni di materiali coibentanti, la maggior fonte di possibile contatto dei lavoratori con le fibre dell'amianto, focalizzando così la nostra attenzione, in questa fase del progetto, sulle varie operazioni legate alla bonifica dai materiali contenenti amianto.

#### 2.

Il programma di rimozione di materiali contenenti amianto, inizia con la presentazione da parte dell'impresa, nella figura del datore di lavoro, di una richiesta di parere circa il "piano di lavoro" che si intende adottare presso il cantiere in via di allestimento.

Questa richiesta viene inoltrata al Dipartimento di Prevenzione Unità Operativa del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (S.P.S.A.L.) del distretto territoriale presso cui l'intervento è rivolto, utilizzando dei moduli predisposti dallo stesso Servizio.

I Tecnici nel Servizio rilevano la congruità o meno del "Piano di lavoro" (documento richiesto dall'art. 34 del D.Lgs 277/91) rilasciando entro il tempo massimo di 90 giorni, il richiesto parere, oltre questo termine il richiedente è autorizzato a procedere all'esecuzione dei lavori, sempre nel rispetto delle normative relative all'oggetto della richiesta.

I tempi aziendali, stabiliti dall'A.S.L. della Provincia di Como per l'espletamento della pratica relativa al parere richiesto e di conseguenza alla presa visione del Piano di lavoro, sono stati fissati entro 15 giorni dalla data di consegna presso le segreterie dei vari Distretti; in realtà abbiamo potuto constatare che tale pratica viene evasa normalmente entro circa 10 giorni.

Il parere viene poi inviato alla ditta esecutrice dei lavori, che ha richiesto il parere, ed alla Committenza per conoscenza.

#### 3.

I dati raccolti presso le varie sedi A.S.L. Distrettuali ci dicono che dall'inizio dell'anno in corso, a fine ottobre sono state presentate 671 richieste di autorizzazione di piani, di cui 658 relative alla rimozione di coperture e 13 di altri materiali contenenti amianto.

Prendendo ora in considerazione l'ottenimento del parere favorevole circa la rimozione dei materiali contenenti amianto, con l'approvazione del "piano di lavoro", l'impresa è di fatto autorizzata a procedere all'esecuzione dei lavori previa comunicazione da inviare due giorni prima del loro inizio, sempre presso l'Unità Operativa territorialmente competente.

Sulla base dei contenuti dei piani di lavoro, abbiamo preparato una "SCHEMA DI VERIFICA" che viene utilizzata durante i sopralluoghi proprio per vedere la corrispondenza tra le informazioni tratte dal piano di lavoro e la realtà dell'esecuzione.

Sui 671 pareri favorevoli espressi inerenti ai piani di lavoro, abbiamo provveduto ad eseguire 157 sopralluoghi per un totale di 142 piani di lavoro pari al 22% del totale (alcuni cantieri sono stati visitati in più fasi di lavorazione).

Dei 157 sopralluoghi effettuati abbiamo fatto una prima suddivisione evidenziando:

• cantieri non ancora iniziati:	n.	46;
• cantieri già conclusi	n.	8;
• cantieri in attività	n.	103.

Circa i sopralluoghi relativi ai cantieri non attivi, abbiamo constatato che le informazioni sull'inizio dei lavori sono in effetti legate a molte variabili come, ad esempio, i tempi ristretti, il meteo, impegni di lavoro, disponibilità del personale, etc. e questo ha fatto sì che circa 1/3 dei sopralluoghi effettuati abbia potuto semplicemente verificare la non attività del cantiere.

Altro dato che abbiamo rilevato e che esponiamo, prima di passare all'analisi delle lavorazioni nei cantieri attivi, è la provenienza delle imprese esecutrici dei lavori.

Nei 142 piani di lavoro presi in considerazione, le imprese impegnate sono state 61 così suddivise:

• imprese con sede in provincia	n.	26;
• imprese provenienti da fuori	n.	35.

## ANALISI DELLE LAVORAZIONI NEI CANTIERI IN ATTIVITÀ

Nei grafici di valutazione abbiamo dato tre tipi di giudizi:

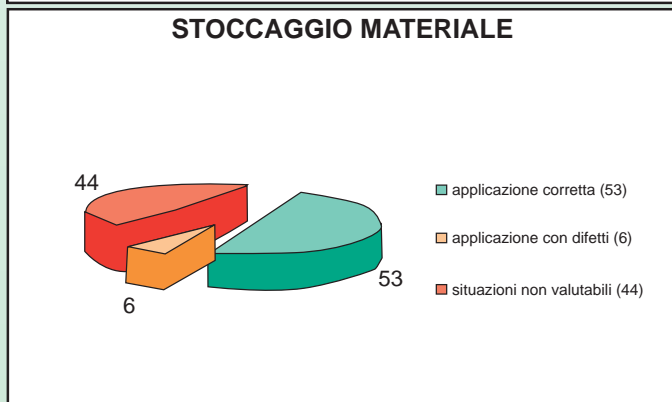
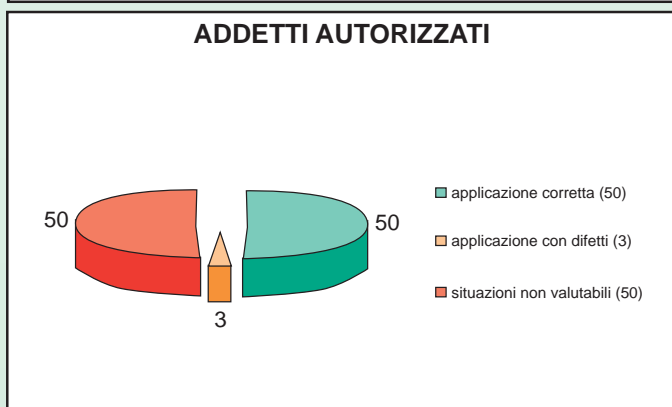
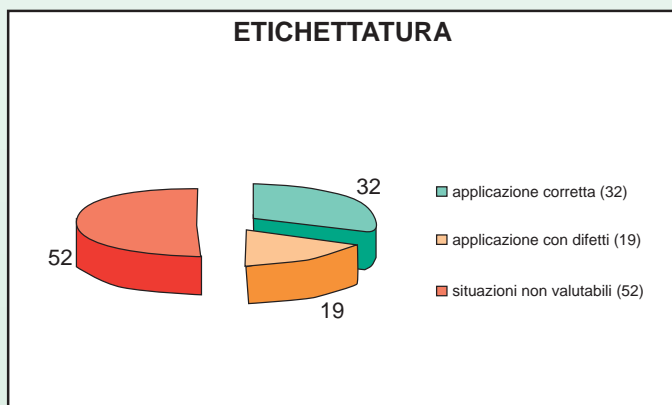
- applicazione corretta;
- applicazione con difetti;
- non valutabile.

Il termine "non valutabile" viene usato per quelle fasi di lavoro non in atto al momento del sopralluogo e di conseguenza non valutabili.

Oltre a quanto sopra esposto, abbiamo notato altre situazioni che vorremmo evidenziare:

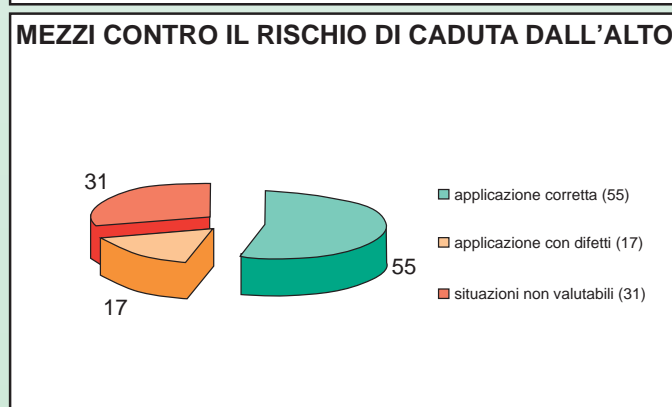
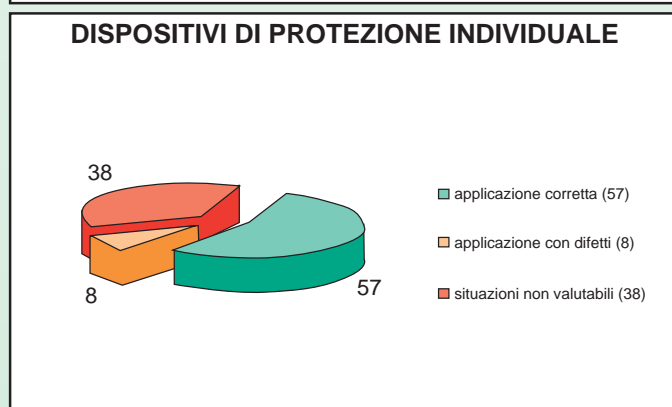
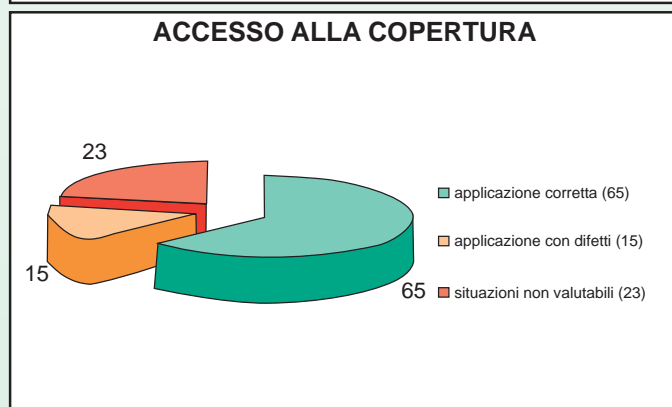
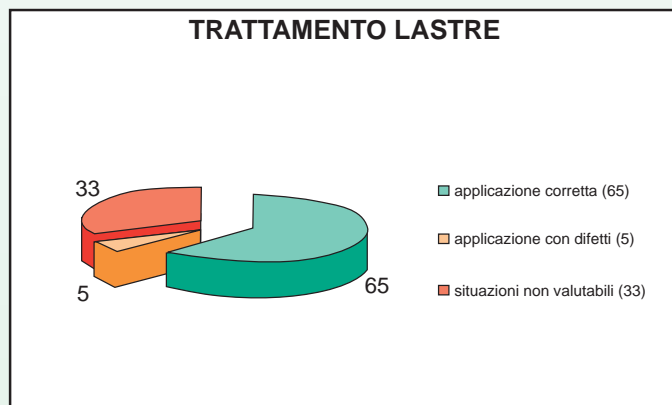
- Un accorgimento poco utilizzato è quello della pulizia relativa ai dispositivi personali che vengono smessi durante la giornata, per le pause necessarie. Abbiamo visto poche attrezzature, come aspiratori con appropriati filtri, per la pulizia delle tute monouso che vengono riutilizzate nella giornata.

### SOPRALLUOGHI DI CANTIERI IN ATTIVITÀ (103)



- Altro intervento poco preso in considerazione è la rimozione del materiale che si deposita nei canali e nelle gronde. Questo materiale che dilava la parte ammalorata della copertura deve essere inumidito, raccolto e trattato come materiale contenente amianto e quindi imballato, stoccato ed etichettato come tale.

### SOPRALLUOGHI DI CANTIERI IN ATTIVITÀ



**GLI INDIRIZZI DELLE SEDI S.P.S.A.L. A CUI TRASMETTERE LA DOCUMENTAZIONE SONO I SEGUENTI:**

**A.S.L. della Provincia di Como**  
**Dipartimento di Prevenzione**  
**S.P.S.A.L. - sede di Como**  
Via Cadorna, 8 - 22100 COMO

**A.S.L. della Provincia di Como**  
**Dipartimento di Prevenzione**  
**S.P.S.A.L. - sede di Erba**  
Via M. D'Azeglio, 7 - 22036 ERBA (Co)

**A.S.L. della Provincia di Como**  
**Dipartimento di Prevenzione**  
**S.P.S.A.L. - sede di Cantù**  
Via Cavour, 10 - 22063 CANTÙ (Co)

**A.S.L. della Provincia di Como**  
**Dipartimento di Prevenzione**  
**S.P.S.A.L. - sede di Menaggio**  
Villa Govone - 22017 MENAGGIO (Co)

**A.S.L. della Provincia di Como**  
**Dipartimento di Prevenzione**  
**S.P.S.A.L. - sede di Olgiate Comasco**  
Via Roma, 61 - 22077 OLGIATE COMASCO (Co)

**A.S.L. della Provincia di Como**  
**Dipartimento di Prevenzione**  
**S.P.S.A.L. - sede di Mariano Comense**  
Via F. Villa, 5 - 22066 MARIANO COMENSE (Co)

**A.S.L. della Provincia di Como**  
**Dipartimento di Prevenzione**  
**S.P.S.A.L. - sede di Dongo**  
Via Statale - 22014 DONGO (Co)

In merito alle competenze territoriali si fa riferimento al territorio di competenza delle ex USSL, **ad eccezione della sede di Olgiate Comasco** che attualmente è competente su tutto il territorio della Provincia di Como per il quale erano competenti le ex USSL di Tradate e Saronno e cioè anche per i comuni di **Bregnano, Carbonate, Cirimido, Fenegrò, Limido Comasco, Locate Varesino, Lurago Marinone, Lomazzo, Mozzate, Rovellasca, Rovello Porro, Turate.**

**Le Imprese interessate a richiedere copia della documentazione possono contattare gli Uffici del Collegio Imprese Edili - Como - Tel. 031.3313711.**

**FORNITURA DI UN KIT CON MATERIALE ANTINFORTUNISTICO PER I LAVORATORI**

Una lodevole iniziativa della Cassa Edile in collaborazione con gli organismi paritetici (R.L.S.T. - C.P.T. di Como) prevede la fornitura di un kit antinfortunistico un tantum, a titolo gratuito, presso le imprese di appartenenza, ai lavoratori che risultano presenti presso la nostra Cassa Edile da almeno 12 mesi.

Il kit è composto da:

- zainetto in nylon personalizzato;
- elmetto di sicurezza Protector K750 con bardatura + bardatura interna di scorta, con logo della Cassa Edile di Como e Lecco;
- archetto auricolare per cap Bilsom;
- occhiali pulsafte in policarbonato con protezioni laterali;
- mascherina antipolvere Bilsom protezione polveri nocive;
- guanto in cotone impregnato di NBR antitaglio e antiolio, dorso areato;
- coppia di tappi auricolari.

Siamo sicuri che questa iniziativa potrà servire da ulteriore incentivo per l'uso quotidiano dei dispositivi di protezione individuale da parte dei lavoratori, dispositivi che, oltre ad essere espressamente previsti dalle vigenti norme in materia, sono indispensabili per la prevenzione degli infortuni in un settore particolarmente a rischio come il nostro.

Allo scopo di evitare la dispersione del materiale fornito, il kit è stato dotato di una comoda sacca nella quale, al termine della giornata lavorativa, potrà essere riposta tutta l'attrezzatura.  
La distribuzione è iniziata a fine gennaio 2003.

**RADIOCOMANDI PER IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO  
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
5 OTTOBRE 2001, N. 447**

Con l'entrata in vigore del D.P.R. 5 ottobre 2001, n. 447, gli apparati radioelettrici di debole potenza, che impiegano frequenze di tipo collettivo senza alcuna protezione per collegamenti a brevissima distanza con apparati a corto raggio, sono diventati di libero uso.

Si tratta, in particolare, di quelli corrispondenti alle raccomandazioni CEPT-ERC/REC 70-03, tra i quali rientrano gli apparati funzionanti sulla banda di frequenza 433,050 - 434,79 MHz con potenza RF 10 mW, che comprendono anche i radiocomandi montati sulle gru edili.

Tali apparati, pertanto, **non sono più assoggettati né ad autorizzazione (denuncia di inizio attività), né al pagamento di alcun canone.**

Se il radiocomando viene installato su una gru già omologata, mantenendo l'impianto entro i limiti di utilizzo previsti dal costruttore, è sufficiente darne comunicazione all'Azienda Sanitaria Locale - Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambiente di Lavoro.

Se la gru è ancora in fase di omologazione, la comunicazione di avvenuta installazione, corredata dalla documentazione relativa al radiocomando, deve essere inoltrata all'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro - Dipartimento di Como - competente per le provincie di Como, Lecco, Sondrio e Varese.

È appena il caso di ricordare che ogni spostamento degli apparecchi di sollevamento deve essere comunicato, rispettivamente, all'I.S.P.E.S.L., se non è ancora avvenuta la prima verifica ed all'A.S.L. competente per territorio per le macchine già omologate.

Copia della modulistica relativa alle comunicazioni di cui sopra è disponibile presso il Collegio delle Imprese.

**INFORMAZIONI SUGLI R.L.S.T.**  
**(RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA DI AMBITO TERRITORIALE)**  
**DELLA PROVINCIA DI COMO Via T. Ciceri n. 16 – 22100 COMO**  
**Tel. 031/30.92.75 – Fax 031/33.10.421 - e-mail: rlstcomo@tin.it**

Per tutte le Imprese della Provincia di Como, iscritte alla Cassa Edile, che occupano meno di 15 dipendenti e nelle quali non si sia provveduto alla nomina del R.L.S. (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) sono stati eletti dai lavoratori e conseguentemente nominati dalle Organizzazioni Sindacali gli R.L.S.T. (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Ambito Territoriale).

Chi lo desidera può contattarci telefonicamente o tramite fax o e-mail:

**Tel. 031/30.92.75 - Fax 031/33.10.421**  
**e-mail: rlstcomo@tin.it**

Gli R.L.S.T. attualmente sono:

- **Gregorio Mancino**  
presente in sede dalle 9.00 alle 12.00  
martedì e venerdì
- **Giuseppe Gatto**  
presente in sede dalle 9.00 alle 12.00  
lunedì e mercoledì
- **Angelo Rusconi**  
presente in sede dalle 9.00 alle 12.00  
giovedì

Riportiamo il fac simile di comunicazione per l'Adesione al Servizio degli R.L.S.T.

**FAC-SIMILE DI COMUNICAZIONE PER L'ADESIONE AL SERVIZIO DEGLI R.L.S.T**  
**RACCOMANDATA**

Spettabile  
R.L.S.T.  
Rappresentanti dei Lavoratori  
per la Sicurezza di Ambito Territoriale  
Via T. Ciceri n. 16  
22100 COMO

**OGGETTO: R.L.S.T. - Comunicazione di adesione al servizio.**

Con la presente la sottoscritta Impresa .....

con sede in ..... Via .....

tel. n. .... telefax n. .... e-mail .....

Partita I.V.A. .... N. iscrizione Cassa Edile .....

***comunica***

di aderire al servizio per la consultazione e la verifica della Valutazione dei Rischi e dei Piani di Sicurezza e Coordinamento e dei Piani di Sicurezza Operativi (P.O.S.) effettuati dal Vostro Organismo in quanto al proprio interno non è stato nominato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.).

**PER AVVALERSI DELL'OPERATO DEGLI R.L.S.T.**  
**LE IMPRESE DEVONO "ADERIRE AL SERVIZIO"**



## CONCORSO FOTOGRAFICO

Nelle fotografie rappresentate vi sono 6 situazioni a rischio o irregolari e 3 regolari.

Restituite la scheda utilizzando la busta allegata contrassegnando le situazioni inesatte.







# Soluzione vignette pubblicate sul numero di giugno 2002

Totale cartoline pervenuteci 347 di cui 199 esatte e 148 errate

Le situazioni irregolari sono le seguenti: 1-2-4-6-7-9

1. Ponteggio parzialmente privo di parapetti, inoltre dato che la betoniera è nelle vicinanze del ponte deve essere provvista di solido impalcato sovrastante.
2. Lavori in quota senza alcuna protezione.
4. Rampa di scala priva di parapetto.
6. Ponteggio mancante di protezioni sulla testata e di tavola fermapiede e soletta priva su un lato di parapetti.
7. Lavori su un tettuccio senza le idonee protezioni contro il rischio di caduta.
9. Lavori su un tetto con scarse protezioni, infatti il ponteggio è largamente privo di parapetti, il piano di calpestio è incompleto e manca totalmente il sottoponte di sicurezza.

*Dato che erroneamente alcuni hanno indicato le tre situazioni normali come irregolari, si ritiene opportuno chiarire che:*

3. Piano di lavoro con regolare parapetto.
5. Centralina di betonaggio provvista di regolare impalcato sovrastante.
8. Normale parapetto perimetrale su apertura prospiciente il vuoto.





# Elenco dei premiati - Concorso Giugno 2002

1. GIUSEPPE ANDREANI  
Via all'Approdo, 6 - PALANZO DI FAGGETO
2. MARIO BELLOSI  
Via delle Mele, 6 - MEZZEGRA
3. SIMONE BIZZANELLI  
Via Lubiana, 18 - VERCANA
4. MASSIMILIANO BOMBARDA  
Via Tomaso Perti, 60 - LIPOMO
5. SILVIO CATELOTTI  
Via Nazionale, 5/A - CASSINA RIZZARDI
6. ROBERTO CERRI  
Via S. Antonino, 12/A - COMO
7. G. BATTISTA CISCATO  
Via Cascina Emilia - CASTELMARTE
8. FRANCO CONIDI  
Piazza Puecher, 7 - PONTE LAMBRO
9. GIAMPIERO DIANA  
Via Diaz, 42 - CADORAGO
10. FLAVIO FABBIAN  
Via Bisbino, 35 - CASNATE CON BERNATE
11. CIRO LAVACCA  
Via V. Veneto, 56 - ALBESE
12. LUCIANO LAZZARO  
Via Mantica, 6 - VERTEMATE
13. SILVIO LOGUANCIO  
Via Sessa, 7 - GUANZATE
14. ALFRED NANI  
Via Canturina, 153 - COMO
15. GABRIELE PERACCA  
Via Argesio, 1 - PEGLIO
16. ALBERTO SANTINI  
Via Ronco, 6 - LUISAGO
17. LIVIO SPILLER  
Via Trento, 2 - VERTEMATE
18. FRANCESCO TARLATO C.  
Via Ghandi - CANTÙ
19. BENEDETTO VASI  
Via Volta, 7 - ALBIOLO
20. AURELIO VILLE  
Via della Ferriera, 18 - FIGINO S.

*La premiazione è avvenuta il*  
**28 gennaio 2003**

*presso il Collegio Imprese Edili ed Affini, via Briantea, 6 - Como*

I vincitori sono stati avvisati direttamente con lettera

# Foto della premiazione 28-01-2003

CONCORSO GIUGNO 2002



Foto di gruppo  
dei premiati



da sinistra in piedi:  
A. Di Gennaro,  
C. Longhi,  
B. Geminian,  
A. Del Verme,  
R. De Palo,  
A. Napoli

# Foto della premiazione 28-01-2003

CONCORSO GIUGNO 2002



Alcuni momenti  
della premiazione





# Foto della premiazione 28-01-2003

CONCORSO GIUGNO 2002



Alcuni momenti della premiazione



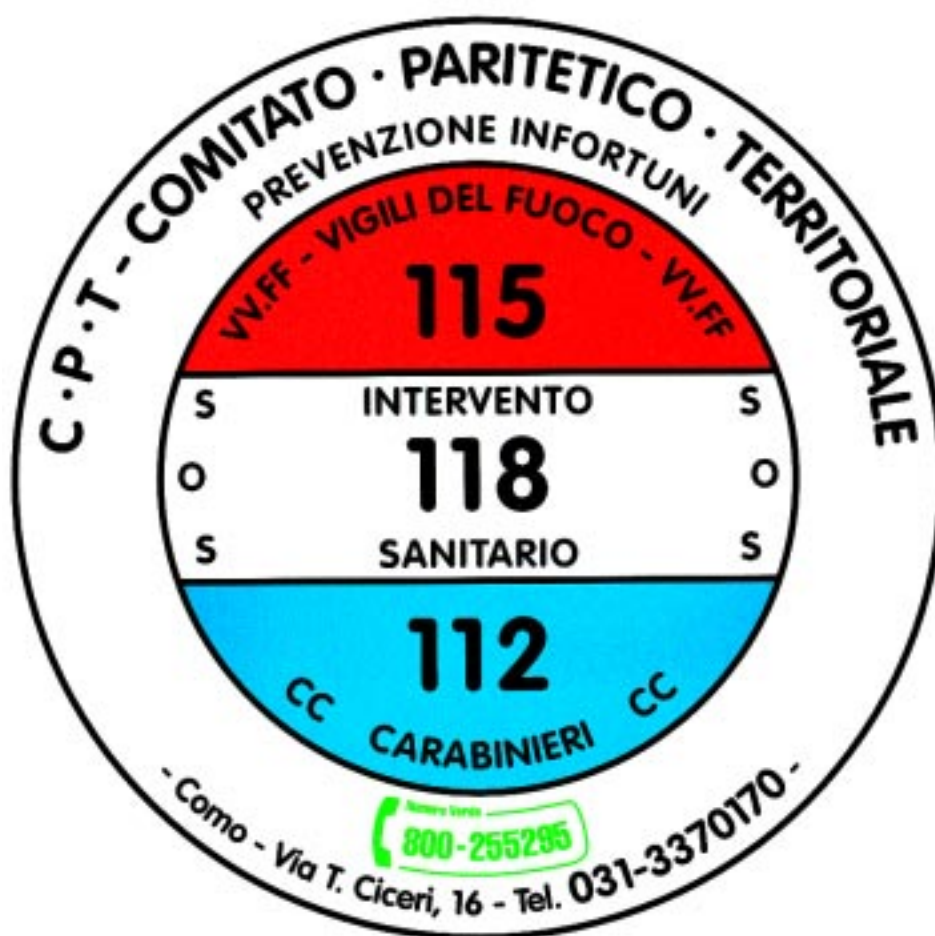
# Iniziative del Comitato



(gratuito) che è a disposizione tutti i giorni, in orari d'ufficio, per tutte le Imprese e i lavoratori per segnalazioni di cantieri o richieste di visite da parte dei Tecnici.

## L'adesivo utile

Questo adesivo viene distribuito nei cantieri nel corso delle visite e riporta i numeri di prima necessità, il Numero Verde e l'indirizzo del Comitato Paritetico Antifortunistico Territoriale.



# L'angolo della posta



## 1. Domanda

I Sigg. Giancarlo Ciappa, Luciano Carminati, Claudio Cappuccio, Maurizio Gatto e Roberto Crippa chiedono come vengono "scelti" i premiati; sostengono che vincono sempre i soliti, e che non vengono mai premiati lavoratori fuori provincia.

## 1. Risposta

I premiati vengono sorteggiati. Naturalmente, se viene estratto il nominativo di una persona già premiata negli ultimi concorsi lo stesso viene escluso per permettere che vengano premiati altre persone. Infine non è vero che non vengono mai premiate lavoratrici residenti fuori provincia (per esempio, negli ultimi numeri sono stati sorteggiati residenti in provincia di Milano e Varese).

## 2. Domanda

I Sigg. Mario Rasparoli, Enzo Tavecchio e Silvano Vicario si lamentano della mancata dotazione di stivali antinfortunistici e impermeabili da parte della Cassa Edile.

## 2. Risposta

La Cassa Edile fornisce annualmente a tutti i lavoratori iscritti tute e scarpe antinfortunistiche (eccezionalmente quest'anno un kit antinfortunistico, vedi angolo tecnico). Per il getto di solette o lavori in presenza di fango o acqua il datore di lavoro deve fornire ai propri lavoratori stivali antinfortunistici (puntale suola d'acciaio) e in caso di lavoro esposto alla pioggia, di idonei impermeabili.

## 3. Domanda

Il Signor Valentino Fazza, residente a Carbonate in via Carducci 5, chiede se per manovrare la gru occorre un patentino.

## 3. Risposta

Il patentino non è richiesto in quanto mai previsto, tuttavia occorrono i requisiti di idoneità fisica in relazione alla mansione accertati dal medico competente e aver ricevuto formazione e informazione alla mansione.

## 4. Domanda

Il Signor Vincenzo Quadrella, residente a Lipomo in via Provinciale 51, si lamenta della mancanza di mensa in cantiere.

## 4. Risposta

In caso di presenza in cantiere di lavoratori per il pranzo l'impresa



deve dotare il cantiere di locale o baracca mensa arredata, riscaldata e illuminata, separata dal locale spogliatoio e provvista di scala vivande.

### **5. Domanda**

Il Signor Salvatore Sciuto, residente a Guanzate in via Matteotti 11, chiede come mai gli indumenti di lavoro non sono provvisti di protezioni a gomiti e ginocchia.

### **5. Risposta**

Le protezioni a ginocchia e gomiti sono in relazione al lavoro o mansione svolta, es. piastrellista o qualsiasi altra lavorazione che comporti una postura o un rischio per varie parti del corpo.

### **6. Domanda**

Il Signor Christian Serra, residente a Solaro in via Fermi 3, chiede come mai i tecnici del C.P.T. durante i sopralluoghi in cantiere non indossano scarpe antinfortunistiche ed elmetto.

### **6. Risposta**

I tecnici del C.P.T. di Como sono dotati di elmetto e scarpe antinfortunistiche che indossano normalmente durante i sopralluoghi in cantiere.

### **7. Domanda**

Il Signor Giovanni Bottazzi, residente al Alzate Brianza in via dei Roggioli 32/A, chiede se un condominio è abitato ma sussistono ancora lavori di cantiere i condomini devono far uso di elmetto.

### **7. Risposta**

Nel caso citato dal Sig. Bottazzi dovrà essere segregata l'area cantiere dal resto del condominio, se è possibile, oppure dovranno essere predisposti impalcati sovrastanti nelle zone di passaggio utilizzate dai condomini, nel caso di pericolo di caduta di materiali dall'alto tali passaggi devono inoltre essere delimitati.

### **8. Domanda**

Il Signor Enrico Tosetti, residente a Moltrasio in via S. Martino 1, chiede come mai non si elevano sanzioni alle imprese in caso di irregolarità accertata.

### **8. Risposta**

Il C.P.T. non può elevare multe o sanzioni. La nostra attività ha lo scopo di sensibilizzare le imprese e i lavoratori sotto l'aspetto della prevenzione infortuni mediante i sopralluoghi nei cantieri, tuttavia vogliamo che i nostri consigli vengano recepiti, in caso di ripetuta inosservanza delle norme di legge previste il C.P.T. può segnalare il cantiere agli organi competenti.

### **9. Domanda**

Il Signor Felice Maffioli, residente a Gravedona in via Dante 18, chiede com'è disciplinata la cassa integrazione per maltempo, quante giornate di pioggia occorrono e se si possono recuperare il sabato.

### **9. Risposta**

Causa maltempo non vi è un numero minimo di giornate per cui far ricorso alla cassa integra-

zione; l'eventuale recupero deve essere concordato con il datore di lavoro.

### **10. Domanda**

Il Signor Francesco Riccobono, residente a Milano in viale Monza - 102, chiede come vengono pagati le ferie e i permessi.

### **10. Risposta**

Le giornate di ferie sono retribuite dalla Cassa Edile tramite i versamenti dell'impresa. A partire dall'ottobre 2001 i permessi invece sono retribuiti mensilmente dall'impresa.

### **11. Domanda**

Il Signor Hapca Toader, residente a Fino Mornasco in via Scalabrini 21, chiede in caso di infortunio quanto è liquidato dall'INAIL e quanto dalla ditta.

### **11. Risposta**

Per i primi 3 giorni di infortunio dopo quello dell'evento che è totalmente a carico dell'impresa, la ditta risponde per il 60%, dal 4° giorno al 90° l'INAIL copre il 60% e la ditta il 40%, oltre il 90° giorno le percentuali passano al 75% INAIL e 25% la ditta.

### **12. Domanda**

I Signori Alfred Nani, Marco Rasparoli, Franco Tresoldi, Giordano Butti si congratulano per la rivista.

### **12. Risposta**

Ringraziamo per i complimenti.

Il Comitato paritetico  
antifortunistico di Como  
uno strumento efficace  
per la prevenzione  
e la sicurezza  
nei cantieri

*la riproduzione di testi, fotografie e disegni contenuti in questa pubblicazione  
è consentita purché venga citata la fonte*